

guitesi, delle scoperte molteplici in ogni ramo dell'umanità scibile. « Le macchine, il vapore, l'elettricità trasformarono le scienze morali e, più di di tutte, la storia. S'apriero gli archivi alle curiosità ed alle indiscorsose; si moltiplicarono le società storiche: si scoprirono monumenti d'ogni sorta e perfino libri e popoli o leggiti o dimenticati. Fu una vera ricostruzione della umanità; ma col fervore di studi storici attuale, nel giudicare, gli uomini che furono, si alternarono vituperi e lodi, e secondo il prurito di abbassare chi fu onorato si detrassero al merito dei buoni per più o meno giuste rivendicazioni di quelli che erano stati criticati, e si falsò la verità per inglorificare dinastie, per legitimare giustificare trionfi... »

Di qui infersse: « la necessità di nuovi criteri conformi ai tempi, per colori che stabbiano scrivere la storia. Di fatti troppo sostanzialmente mutati, l'Egitto rivelatoci dai classici, da quelli che ci additarono Bruce, Lenormand, Mariette, Maspero. E qui con frase rapida accenna i crediti giudiziari del re, dopo morte, una favola; come favola il re Osimandria che mai esistette. Si diceva: l'Egitto abino come poe mummie nelle sue fosse, e risulta che aveva commercio col resto dell'Africa, con l'Asia, e con l'Europa. Gli Egizi conoscevano il vino, appare Erodoto lo nega. »

Dall'Egitto balza nell'Assiria, scendendo le favole. Al Babilonei dobbiamo, lo dedica, la divisione del circolo in 360 gradi, il sistema sessagionale... Sopra un'altra torre che ornava Babilonia si leggeva l'iscrizione che, l'ora scoperta: « Io, Nabucco, re di Babilonia, servo dell'Eterno, che giudica senza ingiustizia, ho costruita questa torre in oro, in argento, in marmi smaltati, in legno... Il primo re lo cominciò 42 generazioni sono, senza cempirà. »

Da un antico bassorilievo ateniese raffigurante il guerriero di Marathon argomenta l'arte greca essere una figlia dell'assiria, ed essere valicata in Italia per le isole dell'Egeo. »

Accenna le tavolette che stellavano la lingua ignota d'un popolo anticamente soggiogato, le gesta di Ciro ricordata con le scritte avvra i mattoni i vasi contenuti migliaia di documenti, ecc.

Toccando dei primi tempi, fra la storia e la Bibbia trova la differenza di 1000 anni.

« Ma la Bibbia (dice Canti) non è rivelata come pretende, ma ispirata; eppò vi troviamo meschitezze che possiamo correggere. »

Intanto l'ora erasi fatta tarda, pnde rimando ad altra conferenza il favoloso di Greco, di Roma, dell'età di mezzo, e dei tempi moderni. Si pensava che il Canti avesse a proporre un nuovo metodo di scrivere la storia, e che si fosse convinto della necessità non di compilare ziballoni ma di unire gli avvenimenti con legame filosofico che salga a dargli sufficiente spiegazione. Il Canti si è limitato a dire che le scoperte recenti, principalmente intorno alla storia antica, esigono riguardi, e portano materia il primo volume della sua *Storia Universale*.

Il *Secolo* giornale pornografico, organo ufficiale di Cesare Canti, dice che questi abbia detto che quanto alla Bibbia, essendo un libro non rivelato ma ispirato, lo si può correggere. L'improprietà del linguaggio è nel Canti un dito che deriva necessariamente dalla mancanza di cognizioni esatte. Se la scuola fosse obbligatoria anche per gli illustri, potrebbe darsi che sarebbe più guadagno, per tutti; ma si preferisce parlare vanvera.

Intorno erba il *Fanfulla*, giornale insolente, riferendo la notizia che Cesare Canti, visitando giorni sono gli archivi di Mantova, che sono nel castello, già prigione di Stato, ha, con nobile zelo, fatto sgomberare le due celle dove furono rinchiusi Felice Orsini e Enrico Tazzoli, affacciati siano conservate ed aperte alle visite dei patrioti e che a tale scopo ha dato ordine che siano ricollocati nello sudette celle tutti i mobili ancora reperibili e gli altri oggetti, che ricordano la permanenza colà dentro dei celebri prigionieri — osserva.

« Apprendo sinceramente a tutto ciò che ha fatto il signor Cesare Canti in quella circostanza e desidero sapere, se egli sia parente prossimo o lontano di quell'altro Cesare Canti, autore della *Cronistoria*, in cui si diceva tanta insolenza contro coloro che hanno lavorato per liberare la patria dalla dominazione straniera. »

« Sappongo, per altro, che fra i due Canti non ci sia alcun vincolo di sangue, perché trovo nei gloriosi di Lombardia,

che, fra gli oggetti posti nella cella del Canti, c'è anche l'opera del canonico Martini, che, com'è noto, dispiacque tanto al Vaticano, da metterla all'indice condannandola come un'apologia della rivoluzione. »

« Ora il Canti della *Cronistoria* non può avere fatto cosa che rinnovasse un dispiacere qualunque al Papa, di cui è così zelante partigiano, non solo come capo della Chiesa, ma anche come Re spodestato. »

Dalle quali parole, nota con finezza l'*Oss. Cattolico*, si vede che il mondo è ben cattivo; questo mondo proceca al male; il Canti ha ceduto; il mondo poi insulta alla vittima.

Vai è meglio scegliere una santa bandiera e seguirla fedelmente.

STORIA O ROMANZO?

Da buona fonte il corrispondente londinese della *Neue Freie Presse* ebbe le seguenti informazioni:

« Malgrado l'apparente tranquillità, regna in tutta la cancelleria europea una straordinaria, quasi febbre attiva. L'Italia fa sforzi per sbtrare nell'alleanza austro-tedesca, oppure, in caso di non riuscita, per rompere quest'alleanza col' aiuto della Russia; in Francia, dopo l'arrivo di Gambetta al potere, si fanno sforzi grandissimi e incessanti onde stabilire una generale, completa alleanza con l'Inghilterra. Gambetta lavora giorno e notte, coi vengendo a sapere della fonte più attendibile, a stabilire tutte le condizioni per un completo connivenza secerio in Egitto, ad allontanare ogni motivo di sospettività inglese a Tunis, a facilitare l'Inghilterra nei negoziati per il trattato di commercio, insomma a dondattare l'Inghilterra su tutti i punti, così da rendere possibile una vera alleanza in caso di eventuali future gravi complicazioni nella politica europea. »

A queste informazioni che la *Neue Freie Presse* riceve da Londra possono fare pere danti le seguenti che lo *Standard* riceveva avvra i mattoni i vasi contenuti migliaia di documenti, ecc.

Toccando dei primi tempi, fra la storia e la Bibbia trova la differenza di 1000 anni.

« Ma la Bibbia (dice Canti) non è rivelata come pretende, ma ispirata; eppò vi troviamo meschitezze che possiamo correggere. »

Intanto l'ora erasi fatta tarda, pnde rimando ad altra conferenza il favoloso di Greco, di Roma, dell'età di mezzo, e dei tempi moderni. Si pensava che il Canti avesse a proporre un nuovo metodo di scrivere la storia, e che si fosse convinto della necessità non di compilare ziballoni ma di unire gli avvenimenti con legame filosofico che salga a dargli sufficiente spiegazione. Il Canti si è limitato a dire che le scoperte recenti, principalmente intorno alla storia antica, esigono riguardi, e portano materia il primo volume della sua *Storia Universale*.

Il *Secolo* giornale pornografico, organo ufficiale di Cesare Canti, dice che questi abbia detto che quanto alla Bibbia, essendo un libro non rivelato ma ispirato, lo si può correggere. L'improprietà del linguaggio è nel Canti un dito che deriva necessariamente dalla mancanza di cognizioni esatte. Se la scuola fosse obbligatoria anche per gli illusri, potrebbe darsi che sarebbe più guadagno, per tutti; ma si preferisce parlare vanvera.

Intorno erba il *Fanfulla*, giornale insolente, riferendo la notizia che Cesare Canti, visitando giorni sono gli archivi di Mantova, che sono nel castello, già prigione di Stato, ha, con nobile zelo, fatto sgomberare le due celle dove furono rinchiusi Felice Orsini e Enrico Tazzoli, affacciati siano conservate ed aperte alle visite dei patrioti e che a tale scopo ha dato ordine che siano ricollocati nello sudette celle tutti i mobili ancora reperibili e gli altri oggetti, che ricordano la permanenza colà dentro dei celebri prigionieri — osserva.

« Apprendo sinceramente a tutto ciò che ha fatto il signor Cesare Canti in quella circostanza e desidero sapere, se egli sia parente prossimo o lontano di quell'altro Cesare Canti, autore della *Cronistoria*, in cui si diceva tanta insolenza contro coloro che hanno lavorato per liberare la patria dalla dominazione straniera. »

« Sappongo, per altro, che fra i due Canti non ci sia alcun vincolo di sangue, perché trovo nei gloriosi di Lombardia,

che, fra gli oggetti posti nella cella del Canti, c'è anche l'opera del canonico Martini, che, com'è noto, dispiacque tanto al Vaticano, da metterla all'indice condannandola come un'apologia della rivoluzione. »

E' impossibile ancora constatare le perdite eventuali.

Vienna 9 — Furono ritirati dalla marcia del *Ringtheater* 150 cadaveri; ormai vi stanno ancora molti altri morti; calcolansi a 200 le vittime. Sembra che l'incendio sia cominciato in scena.

Vienna 9 — La borsa d'apertura fu assolutamente senza affari; tutto l'interesse si concentra nella terribile catastrofe del *Ringtheater*. Sembra sianvi molte più vittime che non credevansi.

Vienna 9 — Camera — Il presidente notifica con emozione la catastrofe del *Ringtheater*; crede che la Camera oggi non sia in stato di discutere. Sono ringraziata, come deputato di Vienna, Chindesel, la seduta.

Risulta dal rapporto ufficiale che 157 cadaveri furono trovati fuori e continuasi a scoprire.

Vienna 9 — Oltre 300 persone sarebbero perito nella fiamma. Tutti i giornali aprono sottoscrizioni. L'imperatore diede una somma rilevante per le famiglie rimaste senza capo.

Il *Secolo* ha ricevuto i seguenti disegni:

Vienna 8 — (ore 11.15 p.m.) — Spaventosa catastrofe. Stassera al *Ringtheater*, il grazioso teatro d'opera, comica della *Ringstrasse*, si dava la seconda rappresentazione dell'operaetta postuma di Offenbach, indetta in tedesco: *Les contes de Hoffmann*. Il pubblico, attratto dalla novità si accalcava in tutte le parti del teatro che era straordinariamente calmo. A un tratto si gridò: *Al fuoco! si salvi chi può!* Non era un falso allarme; il fuoco si era manifestato non si sa come sulla scena. Fu un fuggi fuggi generali. Ma il fuoco di vampa non rapidità e con violenza incredibili. Molti persone rimasero schiacciate; altri nel fuggi in tempo a fuggire. Si parla di centinaia di morti. Forse è una esagerazione. L'incendio continua. La desolazione della città è indesigibile.

Vienna 9 — (ore 8.10 ant.) — L'escalation della catastrofe di ier sera è maggiore di quanto si temeva. E' una scatoma ancora inaudita negli accidenti teatrali. Si calcolano a 300 i morti e a 200 i feriti. Crede si quattromila persone siano rimaste bruciate.

L'incendio si manifestò al primo atto, acciuffato da una scintilla galvanica.

Si dice che molti artisti della compagnia del signor Janetti siano puriti tra le fiamme: tra questi ci sarebbe la bravissima Jona che faceva la parte dell'automa.

I pompieri e la truppa accorsero immediatamente, ma non in tempo per salvare tutte vite. Il pubblico in preda a un panico irresistibile si affollò alle uscite sebbene chiudosi.

Edopo lungo sacco di orrore, di ferocia e di ergismo.

Stampone il fuoco poté essere legalizzato, ma continua ancora. Si è dovuto rinunciare al salvataggio di molti afflitti.

La cesternazione della città è indescrivibile. I giornali del mattino non danno che particolari incompleti. Vi terrà informati ulteriormente.

Ore 10 ant. — L'incendio scoppiò alle 6.45, prima della rappresentazione; pochi patchi, mezza platea, tutte le gallerie occupate; il fuoco cominciò dal sipario; sono 120 i cadaveri che giacciono nel vicino cortile della direzione di polizia: oltre 100 altri cadaveri rimasti nel teatro dove finiscono di bruciare. Le letigie trasportano i feriti mutilati saltando dalle finestre. I vigili salvano molti tenendo di stesse delle coperte sotto le finestre stesse.

Diamo ora alcuni particolari sul teatro incendiato.

Il teatro di Vienna che fu preda fiera della fiamme era di recente costruzione. Prima si chiamava *Teatro dell'opera comica*; poi prese il nome della magnifica via circosia dove sorgeva — la *Ringstrasse*, (via Asbel) che, come tutti sanno, è l'arteria dell'eleganza vienesa.

L'esterno del *Ringtheater* era grigio, quasi solenne, degno più di un museo che di un ritrovo elegante. La facciata era una delle più splendide che si conoscevano: non certo per la purezza della linea, ma per il lusso degli ornati: un grande loggiato sorreggeva le cinque porte principali con ampi finestrini che davano al foyer interno. Le luci di queste finestre erano decorative a fesso da valenti plinti, i cornicioni erano sovraccarichi di modanature in ottone dorato. L'effetto complessivo era di un'abbagliante pesantezza.

L'intera ora di stile francese, come del resto tutti i teatri di Vienna. Ora sono 6 ordini di palchi misti a gallerie; i palchi naturalmente ai fianchi, le gallerie nel mezzo. Il *plafond* era splendidamente decorato a stucchi dorati e affreschi. La sala poteva contare 1500 persone sedute.

Il *Ringtheater* era costato circa due milioni e mezzo di franchi, e apparteneva a una società per azioni.

Recentemente era passato dalla direzione della signora Stramper a quella del notissimo Jauner, già direttore dei teatri imperiali.

Bouché destinato esclusivamente alle opere comiche, di genere francese, era stato aperto col *Barbiere di Siviglia*. Poi vi avevano recitato la *Ristori*, Salvini e recentemente Rossi...

Ultimamente, sotto la direzione di Laufer, vi agiva una compagnia di opere. Mercoledì era andata in scena l'ultima opera pastorella di Offenbach: *Les contes de Hoffmann*, con un grande successo: ciò spiega la grande quantità di gente che doveva essersi accorsa l'altra sera, alla seconda rappresentazione.

Un ultimo particolare: il teatro poteva contenere circa 2000 persone.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 9.

Barattieri svolge la sua proposta di legge difesa a costituire in corpo morale l'associazione della Croce rossa per i militari e feriti in guerra.

Piattantoni parla contro; Ferrero accetta che la proposta sia presa in considerazione. La Camera approva la proposta in considerazione.

Si riprende la discussione dei capitoli del bilancio degli esteri, e si approva il capitolo 12 secondo la proposta della Commissione e quindi i restanti capitoli del bilancio.

Si ritorna al cap. 4; sospeso in seguito alla proposta di Crispi di aumentare 400 mila lire per spese segrete all'estero. Crispi la ritira.

Minghetti, ritornando sull'incidente di ieri, cioè sull'affermazione di Crispi di una nota della Germania relativa alla legge delle quarentiglie, dichiara poter assicurare che tal nota non esiste, né mai nel tempo che fu ministro fu fatta alcuna proposizione circa la detta legge né, ufficialmente, ne discusse.

Crispi replica aver parlato di una di quelle note di cui non si lascia copia.

Minghetti torna a negare categoricamente l'esistenza di qualunque comunicazione.

Crispi volendo replicare, il Presidente lo invita a cessare una discussione inopportuna.

Mancini assicura non esistere tale nota, e prega di troncare la discussione su questo argomento delicato. Comunque essergli stato trasmesso un telegramma del Principe di Bismarck in cui lo ringraziava cortesemente delle dichiarazioni fatte l'altro ieri alla Camera, aggiungendo che il modo in cui sono state giudicate dal Ministro italiano concorda perfettamente col suo, e che non potevano dubitare così dei suoi sentimenti ed intenzioni amichevoli per l'Italia come della sincerità dei suoi voti per la nostra augusta Dinastia.

Da ultimo si approva il bilancio.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 9.

Depretis presenta alcuni bilanci e progetti di legge.

Si prende in discussione la riforma elettorale.

Brioschi propone la pregiudiziale, e dimostra il basso intimo esistente fra la parte del progetto concernente l'ampliamento del suffragio e lo scrutinio di lista.

Zini combatte la riforma; crede che la discussione presente dovrebbe essere accompagnata dalla soluzione di altri problemi. Trova scorretto il metodo; non crede potersi fidare della incompietissima istruzione degli operai della città e campagne.

Dichiara non credere al bisogno e al desiderio vivo del paese per questa riforma. Il paese domanda e desidera un miglior Governo. Si ecclide nell'adulare il popolo nelle nostre scuole e insegnare moltissimo, ma si educa nulla. Trova grandemente abbassato e pervertito il sentimento morale delle plebi, specialmente nelle nostre grandi città.

Un teatro in fiamme

Un'altra spaventevole catastrofe in teatro, la più terribile di quante avvennero in questi anni, che troppo ne vede.

Ecco i telegrammi comunicati dalla Stefani:

Vienna 8 — (Ore 8.20 sera) — Il *Ringtheater* (antica opera comica) è in

L'oratore parla a lungo, e termina dichiarando che non voterà la legge, che crede inopportuna.

Tirelli parla ugualmente contro la legge, e dice temere che con essa la direzione della cosa pubblica cada in mano di facinorosi.

Pantaleoni parlerà domani.

Notizie diverse

E' aspettato a Roma fra pochi giorni il generale Moltke.

— Pare decisa la chiusura della presente sessione dopo l'approvazione dei bilanci; la nuova sessione si aprirà in febbraio per discutere la riforma elettorale, qualora il Senato vi faccia delle modificazioni.

— Ieri alla Camera vi fu un breve dibattito fra Mancini e Depretis. Questi dubitando che Mancini fosse d'accordo coi suoi avversari, gli disse, presenti alcuni deputati: « Se volete che me ne vada, come pare che si desideri fra voi, sono pronto ad andarmene sin d'ora. »

— *Fanfulla* dice che la Germania inizierebbe una convenzione internazionale, che dovrebbe regolare la situazione del Pontefice. Il cardinale Hohenlohe recherebbe lettere autografe dell'imperatore Guglielmo e del principe di Bismarck, dirette al papa.

ITALIA

Modena. — Negli archivi comunali di questa città, venne trovato un manoscritto del Muratori, il celebre annalista. Il manoscritto contiene un frammento biografico sugli scrittori del trecento. E' probabile che il prezioso documento venga pubblicato per cura del Municipio modenese.

Roma. — Ieri mentre la carrozza reale percorreva il corso, un carrettiere, venendo da via Frattina, voleva attraversare il corso stesso, mentre la carrozza si avanzava. Una guardia gli intimò di fermarsi; egli invel contro il cocchiere del re, pronunciando ingiurie e minacce. Fu subito arrestato.

ESTERO

Turchia

Leggiamo nella *Turquie de Costantinople*:

I RR. PP. Gesuiti hanno finora stabilito parecchio scuole ad Amasia ed a Murgivan. Pochi giorni sono, tre religi si sono partiti per fondarne un'altra a Telsat, nel mentre che due altri padri ne aprirono alcuno altro a Trebisonda. Sappiamo che i Padri Dominicani della Missione di Mossoul vogliono aprire alla loro volta delle scuole a Van, Bitlis e Mench. Uno dei loro padri è già arrivato a Van.

Stati-Uniti

Il messaggio del presidente ricorda la catastrofe di Garfield; felicita la nazione per la sua prosperità. Consta le relazioni amichevoli con le potenze; l'interesse di fortificare le relazioni cordiali colla Russia assicurando la sua protezione per i pacifici americani che visitano questo paese e spacciamente pagli svizzeri rappresentati a Pietroburgo dagli Stati Uniti, che fecero energiche rimontanze alla Russia per i cattivi trattamenti verso gli svizzeri. La amicizia continua col Messico. La questione di Panama è grave e d'importanza nazionale. L'America è la sola garante dell'integrità della Colombia e del canale; propose alla Inghilterra una modificazione al trattato di Clayton-Bulwer: si può sperare della cessazione della guerra fra il Cile e il Perù. L'America spedisce commissioni speciali. Il messaggio annuncia che si porterà l'esercito a 30,000 uomini; insiste per l'aumento della marina militare.

DIARIO SACRO

Domenica 11 Dicembre

III d'Avento.

S. Damaso papa

Lunedì 12 Dicembre

S. Giovanni della Croce

Avvocato, che ebbe l'impudenza di insultare platealmente la religione di Cristo e il sentimento cattolico della nostra Città.

La Chiesa celebra nel Labre la poverità volontaria che non chiede nulla a nessuno e non è un peso per la società, presto un sollievo ai poveri per necessità. La Chiesa è poi la più provvida soccorritrice della povertà involontaria, e nel mondo ha disseminate istituzioni di ogni natura come casi di beneficenza per i miserabili. La Chiesa ha dato nuovo argomento di ammirare la sua giusta democrazia, il suo spirito sempre giovane, sempre secondo, sempre coerente. Gli voleva la scempiaggine liberale, presuntuosa e ignorante, per recare ingiuria al poverello di Cristo; sdraiati sul divano, circondati di leziosaggini, incapaci di fatica, gongli di cibo e di vino, questi democratici che si battono sotto il carro dei potenti, cortigiani, adulatori, trovano conveniente coprire di fango un nome che compreso e praticò precetti sublimi e fu una sfida al fasto superbo, alla corruzione dell'immortalità.

Ma che cosa fanno i liberali per i poveri? Li tagliano, li avvilitano; nella società nostra liberale il povero, calamitata la carità, è in uno stato deplorevole; la filantropia ufficiale lo umilia e lo abbatta; il lavoro organizzato come ora, è convertito i poveri in armento. Si grida contro il Labre; ma chi sono gli infelici che si confiscano in una baia di ferrovia, numerizzati come le gabbie delle belve di un sarraglio? E gli altri che vivono sulla carrozze delle strade ferrate, che sono confiscati nelle officine, che arrischiano la vita nelle miniere, che creature sono? Vengano a parlarsi di sporcizia del Labre certi esseri pastolosi, vengano a rimproverare il Labre questi arnesi che sono costretti a profumarsi di aqua di Colonia per paralizzare il tanfo del vizio, o dalle indigestioni; in paragone del quale il Labre sarebbe parso involto d'essenza di rose. Ma non siete voi che ci detto "le bestie a preghiere", si scandalizzano che il Labre non si mutasse d'abiti. I nostri gingilli che non hanno pagato i calzoni al sarto o i menichini al merciaio. Del resto il Labre nel suo stato aveva questa prerogativa di eccitare venerazione e rispetto, e gli azimati che scrivono contro di lui fanno scifo nel loro abbigliamento da pulcincella. Quanto alla vita del Labre, tutta dedicata a opere sante, può sembrare oziosa ai crupoloni; non parve oziosa ai malati che consolò in quegli Spedali che i liberali sanno ben popolare di vittime, non parve oziosa ai poveri come lui che aiutò. Ma fa male ai liberali che la Chiesa onori un uomo che ha saputo trovarne nella miseria sua i mezzi da soccorrere il prossimo. L'ozio l'avete nelle vostre caserme, l'ozio l'avete nelle vostre combificole settarie.

Contro la sporcizia delle passioni licenziate a tutto scopo, contro lo sfrenato amore alle ricchezze, contro l'oppressione ingiusta e crudele del povero — la Chiesa ha celebrato la mortificazione e la virtù, i consigli sublimi della Religione, la poverità volontaria, la glorificazione del povero.

Nelle recriminazioni dei giornali liberali, è da rievocarsi la intramontanza astiosa e villana in cose strettamente religiose, la ignoranza e la malafede le più colossali.

Mandiamo poi il Calzolaio presidente al suo desco a meditare il motto latino: *Sutor, ne ultra crepidam.* — Giabattino, non istermi uscir dalle scarpe.

Terremoto. Ci scrivono da Resitata che ieri mattina alle ore 7.30 circa fu colta avvertita una scossa di terremoto sentito nella direzione da Sud a Nord che durò da due a tre secondi non preceduta né seguita da rombo.

Nel resoconto delle deliberazioni prese dal Consiglio comunale nella seduta di mercoledì, ieri pubblicate, abbiamo omesso quella che fissò in lire 36 annue la tassa sui cani.

Cosa si fa per mangiare. Narra la *Patria* che l'altro di no povero entrava proprio dirimpetto alla caserma dei Vigili — a chiedere l'elemosina in un negozio. Gli si rispose non esservi il proprietario. Allora egli usciva dal negozio e col bastone che teneva fra mano mandava in frantumi le lastre della vetrina; quindi tutto tranquillamente se ne andò alla caserma dei Vigili a costituirsi in arresto. — « Oesi — diceva egli — mi so procurato di che mangiare per qualche giorno. »

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle

ore 1 alle 3 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « L'ingresso degli Italiani a Roma »
2. Sinfonia « Giovanna d'Areo »
3. Polka « Di fuoco »
4. Fantasia « Travisa »
5. Valzer « Sorpresa »
6. Finala II « Saffo »
7. Polka « L'eleganza »

roccia di Verzegnis sarà per diventare celeste aiuto, la vera e felice famiglia cristiana.

X.

La festa dell'Immacolata riuscì quest'anno splendida e componente nella Parrocchia Urbana di S. Giorgio Maggiore. A cura del beato R. P. Pietro D'Orsi Domenicano, il quale meritò ogni epoca possibile dall'affilato miltello che testo riconobbe la sua valenza, impetrando con chierica di voce, con parola di lingua, con eleganza di stile, con robusta argomentazione e con novità di soggetti tanta guadagnossi la simpatia dei fedeli. Né i frutti della sacra predicazione potevano esser più consolanti, moltissimi s'accostarono al SS. Sacramento, ed a gesi di cultissimo effetto per la Vergine Immacolata, lei onorarono abbondantemente con ceri ed oblationi.

Sia lode da quei allo zelante Parroco che tanto s'affaticò per l'interesse spirituale del suo gregge, e s'abbia mille ringraziamenti e benedizioni il R. P. D'Orsi la cui voce ci auguriamo sentire di nuovo dal sacro pergamo che testé egli lasciò.

ULTIME NOTIZIE

— Si annuncia ancora da Berlino che il principe di Bismarck, nel prossimo mese di gennaio, presenterà al *Landtag* prussiano dei progetti avuti per scopo la revisione delle leggi religiose.

— L'imperatrice Eugenia andrà fra breve ad abitare la sua nuova residenza a Farnborough, ove ha fatto riconoscere tutte le reliquie del povero figlio.

— Il ministro della guerra ha deciso che gli alievi di Saint Cyr, i quali erano stati rimandati come semplici soldati nella fanteria, in seguito alla manifestazione della Chiesa Saint-Germain des Prés, nel settembre scorso, rientrino alla scuola, perdendo un anno di anzianità.

— Dicono che nel caso che le due Camere francesi si riunissero in Congresso per votare la revisione, mons. Frappal e De Mun prospettueranno il ristabilimento della monarchia.

TELEGRAMMI

Berlino 9 — La *Wolf Bureau* smette assolutamente il *Times* del 3 corr. che la Germania sforzisi indurre l'Inghilterra a impadronirsi dell'Egitto. La Germania considera invece l'armonia fra la Francia e l'Inghilterra indispensabile alla pace europea e fa tutto il possibile per favorirla.

Parigi 9 — La Camera è passata alla discussione degli articoli del trattato di commercio franco-italiano.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 4 al 10 dicembre.

Nascite

Nati vivi maschi	13	femmine	7
morti	1		—
Esposti	—		1

TOTALE N. 22

Morti a domicilio

Maria Dorella-Malagnini fu Giuseppe di anni 71 egliata — Maria Tuglare-Cattarossi fu Giuseppe d'anni 49 casalinga — Luigi Mirkz fu Giovanni d'anni 61 industriale — Domenico Stefanu fu Gio. Battista d'anni 84 pensionato — Giacomo Licciardo di Luigi d'anni 2 — Caterina Dominatti-Patricru fu Giovanni d'anni 66 casalinga.

Leopoldo Allegretto di Antonio d'anni 17 agricoltore — Giovanni Battista Germano di Giuseppe d'anni 71 agricoltore — Sebastiano Beccia di Santo d'anni 33 agricoltore — Giuseppe Remosi di mesi 1 — Maria Rumiz fu Giacomo d'anni 74 contadina — Vittorio Cariotti di Luigi d'anni 8.

Totale N. 19

dei quali 4 non appartengono al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Calisto Piani agricoltore con Teresa Zorzi casalinga — Angelo Vecchiatto calzolaio con Laura Reichel lavandaia.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Francesco Tarragoni merciaio girovago con Augusta Cesagrona-Lazza casalinga — Marco Buccanti industriale con Antonia Artuso sarta — Angelo Pellegrini industriale con Santa Zaghis possidente — Domenico Noale merciaio con Maria Rossi tessitrice.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 10 dicembre 1881

VENEZIA 16 — 31 — 44 — 5 — 75

Carlo Moreo garante responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricavano esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Opere
Pubblicazioni
periodiche
Edizioni di
lusso

Registri
parrocchiali e
per fabbricarle,
circolari, fatture
affissi.

TIPOGRAFIA
PATRONATO

UDINE — Via Gorghi, a S. Spirito — UDINE

La Tipografia del Patronato, i cui proventi vanno a
rogati a beneficio delle scuole gratuite per i figli del popolo, ha recentemente più che triplicato il proprio materiale
tipografico.

Fornita di macchine celere e provveduta abbondantemente di caratteri moderni, è in grado di assumere qualsiasi lavoro tipografico e di garantire la perfetta esecuzione. I prezzi che si fanno sono tali da non temere la concorrenza.

La Tipografia del Patronato eseguisce edizioni olziviane e aldine, di lusso, anche a colori, ed inoltre è in
caso di soddisfare alle esigenze dei committenti quando nei lavori si richiedesse l'impiego di caratteri greci ed ebraici.

Pubblicazioni
per nozze
Sonetti, epigrafi
Opuscoli
di circostanza

Immagini di Santi
Ricordi
per Missioni
o
Sacre Solennità

Notizie di Borsa

Venezia 9 dicembre
Rendita 6.00 god.
1 gennaio 81 da L. 90,13 a L. 90,33
Rend. 5.00 god.
1 luglio 81 da L. 92,20 a L. 92,50
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,48 a L. 20,49
Bancangite austriache da 217,25 a 217,75
Fiorini austri d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 9 dicembre
Rendita italiana 6.00, . . . 92,72
Napoleoni d'oro 20,48
Parigi 9 dicembre
Rendita francese 3.00, . . . 85,90
" 5.00, 113,65
" Italiana 5.00, . . . 90,65
Ferrovie Lombarde
Sambuca Londra a vista 26 23,12
" all'Italia 21,2
Consolidati Inglesi 99,58
Tunisi 13,92

Vienna 8 dicembre
Mobiliare 365,30
Lombardi 153—
Spagnoli —
Austriache 833—
Banda Nazionale 833—
Napoleoni d'oro 942,12
Cambio su Parigi 47,05
" su Londra 118,70
Rend. austriache lira genovese 78,20

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 9.05 ant.
Trieste ore 12,40 mer.
p.m. 7,42 pom.
ore 1,10 ant.
ore 7,35 ant. diretto
da ore 10,10 ant.
VENEZIA ore 2,35 pom.
ore 8,28 pom.
ore 2,30 ant.
ore 9,10 ant.
da ore 4,18 pom.
PONTEBBIA ore 7,30 pom.
ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE
per ore 8— ant.
Trieste ore 3,17 pom.
ore 8,47 pom.
ore 2,50 ant.
ore 5,10 ant.
per ore 9,28 ant.
VENEZIA ore 4,57 pom.
ore 2,28 pom. diretto
ore 1,44 ant.
ore 6— ant.
per ore 7,45 ant. diretto
PONTEBBIA ore 10,35 ant.
ore 4,30 pom.

Udine — Tip. Patronato

Osservazioni Meteorologiche				
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico				
9 dicembre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 8 pom.	
Barometro ridotto a 0° alzato metri 116,01 sul livello del mare	749,6	749,2	750,4	
Umidità relativa	55	55	58	
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto	
Acqua cadente				
Vento direzione	E	E	E	
velocità chilometri	19	6	9	
Termometro centigrado	5,0	5,9	2,7	
Temperatura massima	7,7	Temperatura minima		
minima	0,8	all'aperto	2,7	

TINTURA ETERO' — VEGETALE
PER
LA ENTEZUELE ASSOLUTA
DEI

CALLI

CALLOSITA — OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia
il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora
inutilmente esperimentati per sollevare gli afflitti
ai piedi per Calli — Callosita — Occhi Pollini ecc.
In 6, 8 giorni di semplicissima e facile applica-
zione, di questa innocua tintura ogni sofferente
sarà completamente liberato. I molti che ne hanno
fatto uso finora con successo possono attestarne la
sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei cal-
li caduti, dagli Atteggi spontaneamente lasciati.
Si vende in TRIESTE nelle Farmacie FREDI
PENTLER via Parigi; e FORABOSCHI sul Corso
al prezzo di soldi 50 per Trieste, 80 fuori.
Guardarsi dalle perniciose imitazioni
e contrapposizioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

DIREZIONE

ANTICA FONTE DI PEJO

Si prevedono i Signori consumatori di quest'acqua
ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio al-
tre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di
Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro
interiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta
e capsula di forma, colore e disposizioni eguali a quelle della
rincaputa ANTICA FONTE DI PEJO onde ingannare il
pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai
Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia eti-
chetta e capsula con sopra ATICA FONTE DI PEJO — BOR-
GHETTI.

La girezione C. BORGHETTI.

PRODOTTI SPECIALI DEL LABORATORIO DE-STEFANI IN VITTORIO PREMIATE CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

ASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE DE-STEFANI

base di Vegetali.

Di una attività eguale sui Bronchi, calmano gli impatti ed insulti di Tossie, causati da infiammazioni dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamento di atmosfera e raffreddori. — Sciolte da ore 80 e da L. 1,20.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA
rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova molto, sobbi, nella verminazione, nell'iterizia ecc. ecc. — Prezzo al Flacone con relativa istruzione L. 1,25.

Deposito principale: Vittorio alla Farmacia DE-STEFANI — in Udine alla Farmacia FRANCESCO COMBELLi — Via Paolo Cenciani.

SCIROPPO BRONCHIALE DE-STEFANI

a base di Vegetali.

Infallibile per la pronta guarigione delle Tossie, Costipazioni, Catarro, Irritazione di petto e dei Bronchi di un sapore gradevole facile ad essere somministrato a tollerare anche dai temperamenti più sensibili e delicati — Flacone L. 1.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova molto, sobbi, nella verminazione, nell'iterizia ecc. ecc. — Prezzo al Flacone con relativa istruzione L. 1,25.

Deposito principale: Vittorio alla Farmacia DE-STEFANI — in Udine alla Farmacia FRANCESCO COMBELLi — Via Paolo Cenciani.

HOGG, Farmacista, 2, via Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Questo olio è naturale e assolutamente puro; la sua efficacia è constatata da un'esperienza d'oltre 30 anni e infallibile contro: Le Mialattie, prezzo, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tossie ostinata, Affezioni serofolose, Tumori glandulari, Malattie della pelle, Sarpirigni, Indeholamento generale ecc. ecc. e per fortificare i fanciulli deboli, elettricamente essendo quest'olio di sapore gradevole, facile a prendersi.



QUESTO OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.
Deposito generale per la vendita in Italia: A. MANZONI C.
Milano — via della Scala, 14-16. — Roma — via di Pietra, 90.

Diffidare degli olii comuni e soprattutto di tutte quelle composizioni immaginative per rimpiazzare l'olio naturale, sotto pretesto di renderlo più efficace o più gradevole; non fanno che irritare e affievolire lo stomaco inutilmente.

Per essere sicuri d'averli li vero Olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro, procurarsi l'OLIO DI HOGG, che non si vende che in flacone triangolare; modello riconosciuto anche dal Governo italiano come proprietà esclusiva.

Par essere sicuri d'averli li vero Olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro, procurarsi l'OLIO DI HOGG, che non si vende che in flacone triangolare; modello riconosciuto anche dal Governo italiano come proprietà esclusiva.

QUESTO OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito generale per la vendita in Italia: A. MANZONI C.
Milano — via della Scala, 14-16. — Roma — via di Pietra, 90.

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinture vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste di vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, i profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiavari 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Pièzzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avvenga peche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato Vecchio.

VERMIFUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-cigistivo di un gusto assai gradevole, amarognolo, ricco di "colica" igienica che riguarda lo scorcerio delle vie digerenti, facilitando l'appetito e ne avvia il rito meglio; non le irrita, né le vescica, come talia, piuttosto è costituito suole e col trionfo degli dei quali si usi da i giorni.

Pièzzo o col c.c. delle più salutari erbe del Monte Orfano da G. B. FRASINETE in Romo (Bracciano).

Si prega solo coll'acqua salata, o caffè, la mattina, e prima d'ogni pasto.

Dose: g. da litro.

L. 2,50

Bottiglia da mezzo litro.

L. 1,25

In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gatis). L. 2

Dirige Com. Spioni e Vaglia e fabbricatore GIO. BATT. FRASINETE in Romo (Bracciano).

Deposito presso i più bei Drogisti, Caffettieri e Liquoristi.

Deposito presso per Udine e Provincia sig. Fratelli Pittini, Via Da

niel Magio ex S. Bartolo n. 10.

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbriche eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il Bilancio preventivo con allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

AVVISO